

SCHERMA Dall'8 al 10 febbraio la prima tappa di Coppa del Mondo

I più forti del fioretto per il "Trofeo Inalpi" In 350 al PalaAlpitour

Valentina Vezzali presenta la manifestazione «Sotto la Mole la mia prima finale a 16 anni»

Torino si conferma una delle capitali mondiali del fioretto. Dopo le sei edizioni della Coppa del Mondo, per il quinto anno l'Accademia Scherma Marchesa, presieduta da Michele Torella, organizzerà da venerdì 8 a domenica 10 febbraio il Grand Prix Fie "Trofeo Inalpi". La tappa subalpina sarà la prima delle tre mondiali e precederà quelle di Anheim (Stati Uniti) dal 15 al 17 marzo, e di Shanghai (Cina) dal 17 al 19 maggio. Fra le novità si segnala il cambio di sede, dal PalaRuffini al PalaAlpitour. L'impianto olimpico ospiterà sia le due giornate di qualificazione sia quella conclusiva, che per la prima volta permetterà di assistere insieme alle finali maschili e femminili. «Saremo l'unica città europea - afferma Torella - ad avere tutte le eccellenze del

fioretto. Andranno in pedana oltre 350 atleti e atlete, in rappresentanza di 40 nazioni. L'Italia presenterà al via i campioni iridati Alice Volpi e Alessio Foconi. Con l'aiuto delle istituzioni, della Federazione e degli sponsor, abbiamo fatto il possibile per dare una nuova casa all'evento e respingere le mire della concorrenza mondiale, che puntava a portarcelo via». Sul fronte azzurro saranno impegnati anche l'olimpionico di Rio Daniele Garozzo, Giorgio Avola, Andrea Cassarà, Arianna Errigo, Elisa Di Francisca e Martina Batini. Gli stranieri saranno guidati dalla russa Inna Deriglazova e dall'inglese Richard Kruse, numeri uno del ranking internazionale. L'unico tesserato

per un club torinese sarà il 24enne austriaco Tobias Reichetzer, appena ingaggiato dal Circolo Ramon Fonst.

L'ingresso alle qualifiche di venerdì e sabato sarà gratuito, mentre i biglietti per le finali domenicali costeranno 10 euro (+ 1,50 di prevendita) gli interi e 8 euro (+ 1,50 di prevendita) i ridotti. «Per me la gara di Torino - spiega il consigliere federale Valentina Vezzali - ha un significato speciale perché qui ho disputato la mia prima finale di Coppa del Mondo a 16 anni. Confesso che mi piacerebbe moltissimo tornare in pedana per vivere l'emozione della competizione. Non è possibile e allora farò il tifo per i nostri ragazzi dalla tribuna». Ieri la campionessa e suo figlio Pietro, tifoso bianconero, sono stati al JMuseum, dove hanno ricevuto una maglia autografata da Cristiano Ronaldo. Gli organizzatori stanno pensando per domenica 10 a un gemellaggio fra scher-

ma e calcio, per coinvolgere i tifosi granata che seguiranno allo stadio la partita contro l'Udinese.

Roberto Levi



L'ex campionessa Valentina Vezzali alla presentazione del Trofeo Inalpi



Peso: 35%